

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

a.s. 2025/2026

PREMESSA

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente di sviluppo, di relazione, di apprendimento in cui le bambine ed i bambini hanno modo di formarsi nelle loro dimensioni cognitive, corporee, affettive, sociali ed emotive. Attraverso esperienze diversificate, relazioni significative e stimoli culturali, essi si incammineranno verso la propria realizzazione come persone e cittadini del mondo, in un percorso formativo che poi proseguirà per tutto il corso della loro esistenza. Risulta evidente, quindi, l'importanza di offrire ai piccoli un'offerta formativa ricca, a partire da una progettualità tesa a promuovere un contesto educativo stimolante, capace di valorizzare ed estendere le curiosità, le esplorazioni e le proposte dei bambini, trasformandole in proficue occasioni di apprendimento mediante l'opportuna regia pedagogica delle docenti.

Il nostro percorso didattico è stato pensato accuratamente, tenendo conto delle Direttive Europee e delle Indicazioni Nazionali che definiscono, oltre alle finalità specifiche della Scuola dell'Infanzia, una serie di Competenze e Traguardi di Sviluppo che delineano l'orizzonte educativo verso cui protendere.

La Programmazione sarà il punto di partenza per attivare situazioni educative diversificate e motivanti, che mettano al centro del processo educativo ogni singolo bambino, con le sue potenzialità, diversità, unicità ed esperienze pregresse, facendo in modo che ognuno sia protagonista del proprio personale processo di apprendimento.

Tutto questo troverà applicazione in Progetti intesi come percorsi aperti, dinamici e multicampo, volti a consentire ai bambini di maturare l'identità, l'autonomia e le competenze in base ai diversi livelli di partenza individuali.

Tutta la nostra progettualità è pensata in forma aperta e flessibile affinché, pur definendo obiettivi, contenuti, strategie, tempi, spazi e

verifica, tenga conto dei bisogni, degli interessi, dei ritmi, degli stili cognitivi e di apprendimento dei bambini di ogni sezione.

Le insegnanti, inoltre, potranno elaborare scelte educative e didattiche calibrate in base del contesto in cui operano, attivando percorsi specifici che andranno ad ampliare ulteriormente l'offerta formativa.

L'obiettivo primario del nostro percorso educativo sarà dare vita, in ognuna delle nostre sezioni, ad un proficuo ambiente di apprendimento, accogliente, inclusivo e stimolante, atto a garantire il benessere psicofisico ed emotivo dei bambini ed a guidarli verso un'educazione armonica che coinvolga non solo i campi cognitivi, ma anche l'aspetto emotivo, psicomotorio, interpersonale e linguistico.

CAMPI DI ESPERIENZA

I cinque campi di esperienza sono gli organizzatori concettuali e di cultura, "spazi" e "luoghi" pedagogici di apprendimento, all'interno dei quali i docenti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bimbe e dei bambini e creano occasioni di crescita, favorendo lo sviluppo delle quattro finalità della scuola dell'infanzia. Essi sono l'impianto culturale che sostiene e supporta l'esperienza dei bambini, nel rispetto della pluralità delle intelligenze e dei profili cognitivi di ognuno:

• Il Sé e l'Altro

E' il campo di esperienza che, partendo dallo sviluppo del senso dell'identità personale del bambino, il quale comincia a dare un nome alle proprie emozioni e ad interagire con gli altri, approfondisce i temi dei diritti e doveri, del funzionamento della vita sociale e della cittadinanza.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none">• Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.• Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimere in modo sempre più adeguato.	<ul style="list-style-type: none">• Accetta serenamente la separazione dalla famiglia.• Controlla i propri sentimenti.• Si orienta nei locali della scuola.• Rispetta semplici regole della scuola.• Partecipa a giochi di gruppo.• Rispetta il proprio turno.• Considera le relazioni familiari.

<ul style="list-style-type: none"> • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, e le regole del vivere insieme. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città. 	<ul style="list-style-type: none"> • Percepisce i propri sentimenti e li esprime. • Conosce le tradizioni della comunità e della famiglia. • Condivide il proprio vissuto personale.
---	---

Obiettivi specifici:

5 anni	4 anni	3 anni
<ul style="list-style-type: none"> • Riflettere e confrontarsi con gli altri; • giocare e lavorare in modo costruttivo; • rispettare emozioni e sentimenti altrui; • cogliere la differenza tra realtà e finzione nell'esprimere e nel comunicare stati d'animo e sensazioni; • riflettere sul senso del bene e del male 	<ul style="list-style-type: none"> •Riflettere e confrontarsi con gli altri • giocare e lavorare in modo costruttivo; • rispettare gli altri; • riferire fatti ed episodi della quotidianità come sono realmente accaduti; 	<ul style="list-style-type: none"> • Giocare e lavorare in modo costruttivo; • rispettare gli altri • sperimentare ruoli reali o fantastici attraverso il travestimento rispettando la regola del contesto. • distinguere ciò che è realmente accaduto da ciò che è inventato;

associati al binomio bugie/verità;		
------------------------------------	--	--

• **Il corpo in movimento**

E' il campo di esperienza che stimola i bambini a conoscere il proprio corpo ed a prendersene cura, a metterlo alla prova, a comunicare attraverso di esso ed esprimersi con la mimica; in questo modo essi percepiscono la completezza del loro sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. • Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. 	<ul style="list-style-type: none"> Partecipa a giochi motori. • Rispetta le regole e i compagni. • Utilizza correttamente il movimento del corpo. • Riconosce il proprio corpo e le sue parti. • Sperimenta schemi posturali. • Rappresenta il proprio corpo. • Coordina il movimento nello spazio e sul foglio. • Utilizza i sensi per esplorare il mondo. • Differenzia le percezioni e le nomina correttamente. • Impara le sequenze di azioni necessarie per avere cura di sé. • Comprende il significato delle regole igieniche di base. • Apprende principi di corretta alimentazione. • Adotta comportamenti corretti.

Obiettivi specifici

5 anni	4 anni	3 anni
<ul style="list-style-type: none"> · Conoscere il proprio corpo, le sue diverse parti e vivere in piena autonomia; · riconoscere e denominare le parti del corpo su di sé sugli altri e su un'immagine; · rappresentare in modo completo la figura umana e ricomporla se divisa in più parti; · saper coordinare i movimenti della mano. · saper muoversi con agilità negli spazi della scuola. · controllare schemi dinamici segmentari e generali (coordinazione, equilibrio, lateralità...) e li adatta all'ambiente in cui si trova; · muoversi rispettando i comandi individuando situazioni statiche e dinamiche e superando ostacoli; 	<ul style="list-style-type: none"> · Denominare su se stesso le parti del corpo; · imitare posizioni semplici con il corpo; · controllare e coordinare i movimenti del corpo; · muoversi con sicurezza e fiducia nelle proprie capacità motorie ; · partecipare a giochi organizzati rispettando le regole; 	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscere il proprio corpo, le sue diverse parti; · controllare gli schemi dinamici generali; · imitare posizioni globali del corpo in modo intenzionale · riconoscere e denominare le principali parti del corpo su di sé; · partecipare spontaneamente alle attività di gioco libero/organizzato; · utilizzare oggetti e materiali messi a disposizione in modo corretto e attivo.

<ul style="list-style-type: none"> · curare la propria persona in modo autonomo e corretto ; · aver cura e rispetto per oggetti e materiali propri e altrui; · controllare le proprie emozioni nelle relazioni con gli altri; · rispettare le regole dei giochi motori proposti. 		
--	--	--

• Immagini, suoni, colori

E' il campo di esperienza che stimola i bambini ad esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività, portandoli a scoprire ed utilizzare i diversi linguaggi a loro disposizione: la voce, il gesto, la drammaturgia, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, ecc.; si sviluppa così nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. • Inventa storie e sa esprimere attraverso la drammaturgia, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. • Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. • Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. • Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo 	<ul style="list-style-type: none"> • Segue le consegne per eseguire semplici procedure costruttive. • Esercita le abilità di base: ritagliare e incollare. • Rispetta i contorni. • Acquisisce le abilità manipolative di base. • Distingue i colori principali. • Denomina e usa correttamente i colori principali. • Scopre la composizione dei colori derivati. • Utilizza i colori per esprimersi. • Utilizza tecniche diverse.

	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresenta le forme rispettando le caratteristiche. • Partecipa alle drammaticazioni. • Partecipa alle attività costruttive. • Porta a termine le consegne. • Utilizza materiali riciclati.
--	--

Obiettivi specifici

5 anni	4 anni	3 anni
<ul style="list-style-type: none"> • Produrre suoni utilizzando voce, corpo, strumenti; • interpretare con espressività un ruolo in una drammaticazione; • rappresentare la realtà attraverso materiali plurisensoriali 	<ul style="list-style-type: none"> • interpretare con espressività un ruolo in una drammaticazione; • utilizzare con creatività materiali per realizzare dei modelli; • sperimentare tecniche di coloritura 	<ul style="list-style-type: none"> • esplorare e manipola i materiali per costruire e inventare prodotti creativi e originali;

• I Discorsi e le Parole

E' il campo di esperienza che guida i bambini nell'esplorazione della lingua parlata e scritta attraverso storie e racconti, dialoghi con adulti e compagni, giochi con le parole; essi imparano così a verbalizzare vissuti ed emozioni, ad arricchire e perfezionare il proprio lessico, ad approcciarsi a lingue diverse dalla propria e ad esplorare la lingua scritta.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che 	<ul style="list-style-type: none"> • Segue la lettura dell'adulto. • Comprende le parole che ascolta. • Prova a inventare semplici storie. • Segue e comprende le letture in prosa e in versi. • Coglie la morale dei racconti e gli aspetti buffi. • Usa la lingua italiana.

<p>utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. 	<ul style="list-style-type: none"> • Arricchisce il proprio lessico. • Memorizza semplici versi.
---	--

Obiettivi specifici

5 anni	4 anni	3 anni
<p>Esprimere e comunicare dati soggettivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere e utilizzare in contesto termini nuovi; • riconoscere i personaggi e gli ambienti di una storia; • utilizzare il linguaggio per descrivere semplici immagini; • descrivere elementi naturali usando vocaboli nuovi; • ampliare gli elementi della narrazione; • descrivere oggetti reali; 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i personaggi e gli ambienti di una storia; • formulare semplici ipotesi su un evento noto; • ascoltare e partecipare alle conversazioni; • esprimere il proprio vissuto e le esperienze personali 	<ul style="list-style-type: none"> . Comprendere una breve storia; • riconoscere i personaggi principali; • memorizzare e ripetere filastrocche; • denominare e descrivere un'immagine

- **La conoscenza del mondo**

E' il campo di esperienza che aiuta i bambini ad elaborare la prima organizzazione fisica del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà: l'ambiente con le sue caratteristiche e fenomeni, lo scorrere del tempo e la ciclicità delle stagioni, lo spazio, le forme geometriche, i numeri, ecc.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. • Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. • Riferisce correttamente eventi del passato; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. • Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. • Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altra quantità. • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresenta gli eventi e li colloca nel tempo. • Riconosce l'alternanza del giorno e dalla notte. • Si orienta nella settimana. • Utilizza semplici simboli. • Confronta le dimensioni. • Classifica gli oggetti in base alla forma. • Riconosce le caratteristiche delle forme geometriche. • Usa le forme per svolgere giochi. • Riconosce i cambiamenti stagionali. • Osserva gli elementi naturali. • Organizza le informazioni con criteri logici. • Intuisce l'importanza del cibo per la vita. • Riconosce alimenti e origine

Obiettivi specifici

5 anni	4 anni	3 anni
<ul style="list-style-type: none">· Ordinare e classificare la realtà tramite l'acquisizione di concetti logici;· riconoscere e denominare le principali figure geometriche;· riconoscere oggetti di forme riconducibili a quelle geometriche nell'ambiente circostante;· rappresentare graficamente le forme geometriche;· riconoscere uguaglianze e differenze in base a quattro caratteristiche: colore-dimensione forma-spessore;	<ul style="list-style-type: none">· Individuare le comuni caratteristiche degli oggetti e raggrupparli insieme;· riconoscere uguaglianze e differenze in base a tre caratteristiche: colore dimensione-forma;	<ul style="list-style-type: none">· Ordinare e classificare forme geometriche in base a colore e forma;· riconoscere uguaglianze e differenze in base a due caratteristiche: colore dimensione;

AMBIENTE EDUCATIVO

L'ambiente riveste un'importanza centrale nell'educazione: deve essere ricco di stimoli e interessante. Gli spazi della scuola, per come vengono allestiti e poi vissuti nei laboratori, negli angoli, nei materiali, possono apparire interessanti oppure anonimi. Se l'ambiente è organizzato in modo adeguato, il bambino sarà stimolato a utilizzare i materiali secondo il proprio interesse, ad essere creativo, a sperimentare.

Lo spazio deve quindi:

- riflettere una propria cultura dell'infanzia;
- accogliere e creare relazioni;
- documentare, raccontare e raccontarsi;
- essere vestito ed abitato, pensato e ripensato, vissuto e condiviso;
- costituire elemento essenziale del progetto educativo;
- aprirsi ed estendersi al territorio.

Tutto ciò ha come obiettivo fondamentale lo “star bene” a scuola, come condizione imprescindibile per un proficuo e sereno apprendimento da parte di bambine e bambini.

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI

L'organizzazione dei tempi nella scuola dell'infanzia si sostanzia di scansioni temporali flessibili suddivise tra attività giornaliere di routine, che permettono al bambino di orientarsi nel tempo e nello spazio e di acquisire maggiore sicurezza; attività ludiche, che promuovono le relazioni e il rispetto per l'altro; attività didattiche che permettono l'esperienza e l'esplorazione di tematiche specifiche.

Il tempo scolastico inoltre è intenzionalmente organizzato per:

- Salvaguardare il benessere psico-fisico del bambino.
- Assegnare tempi adeguati alle esperienze educative.
- Alternare attività che richiedono attenzione e concentrazione logica con quelle basate maggiormente su esperienze senso percettive.

Nelle nostre scuole i tempi della giornata sono così suddivisi:

Accoglienza: si svolge nelle aule di riferimento ed, attraverso la mediazione dell'insegnante, diventa momento di rassicurazione ed emozione positiva.

Gioco: è la principale metodologia didattico-educativa, in quanto favorisce rapporti attivi e creativi sia a livello cognitivo che relazionale.

Attività di routine: costituiscono una serie di momenti che si ripresentano quotidianamente e che scandiscono il ritmo garantendo al bambino sicurezza e serenità.

Merenda: è consumata a metà mattinata da tutti i bambini.

Attività di sezione eterogenee: permettono ai bambini di approfondire le competenze e le relazioni tipiche di ciascuna fascia di età; inoltre garantiscono uno scambio di relazioni anche con le figure di riferimento e una familiarità con gli spazi della scuola. La struttura per sezioni eterogenee facilita i processi di identificazione e consente di attuare progetti educativi mirati, attraverso la predisposizione coerente di spazi, ambienti e materiali.

Pranzo: è un momento di convivialità che assume una valenza didattica in quanto consente di acquisire e interiorizzare alcune regole del vivere comune e una corretta educazione alimentare.

Attività pomeridiane: permettono al bambino di socializzare ed esprimersi liberamente attraverso giochi liberi e di movimento, laboratori, canti, filastrocche, racconti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Per consentire ai bambini di conseguire i traguardi formativi previsti, è necessario che la scuola garantisca:

- clima sereno e accogliente
- contesto motivante
- apprendimento collaborativo
- inclusione.

In tale contesto il gioco farà da sfondo a tutte le attività in quanto strumento di apprendimento e relazione; particolare rilevanza verrà data anche all'esplorazione ed alla ricerca, attuando metodologie attive che rendano il bambino protagonista del suo percorso di crescita. Alla base del nostro agire quotidiano ci sarà pertanto un'intenzionalità didattica mirata alla valorizzazione delle seguenti metodologie:

METODO ATTIVO E LEARNIN BY DOING

Il bambino è protagonista attivo del processo educativo, attraverso il fare e l'esperienza diretta nei laboratori, interiorizzando, pensando e avendone consapevolezza (learning by thinking) operando, pensando, riflettendo, discutendo con se stesso e con gli altri (cooperative learning) per sviluppare conoscenze e abilità cognitive, personali e sociali trasversali.

ROLE PLAYNG

Il bambino, immedesimandosi nel gioco di ruolo e sperimentando tecniche specifiche (drammatizzazioni, sketch, scenette, interviste, discussioni, ecc.) mette in gioco tutta la sua persona, a livello fisico ed emotivo, sviluppando l'autostima e la creatività.

METODO EURISTICO PARTECIPATIVO

Dal greco εύπισκω (eurisco) "trovare, scoprire", consiste nell'accompagnare e invitare il bambino a partecipare attivamente ai percorsi di scoperta e di ricerca-azione nel contesto del gruppo, accrescendo la sua autonomia, stimolando l'interesse, la curiosità e la collaborazione.

CIRCLE TIME

Consiste nel dialogare e discutere, seduti in cerchio, bambini e insegnante insieme, ascoltando, esprimendo opinioni ed emozioni, e discutendo per risolvere conflitti, sviluppare competenze linguistiche e relazionali e favorire la partecipazione e l'inclusione.

STORYTELLING

È la narrazione, in cui i bambini si raccontano e raccontano contenuti e messaggi, personali o legati a un racconto o a un evento, in modo emotivamente coinvolgente per conoscere se stessi, per relazionarsi con gli altri e per comprendere la realtà, sviluppando competenze linguistiche e relazionali.

PEER EDUCATIONAL

Il gruppo dei pari, nel peer to peer e nel peer tutoring, ha un ruolo fondamentale nell'apprendimento per sviluppare dinamiche, sperimentare attività, progettare e condividere, migliorando l'autostima, le competenze relazionali e comunicative, ma anche veicolando l'insegnamento delle *life skills*.

OUTDOOR TRAINING

È una metodologia basata sull'apprendimento esperienziale, che si sviluppa prevalentemente in attività all'aria aperta, in cui i bambini vengono coinvolti su un piano fisico, cognitivo, emozionale e relazionale

DIDATTICA LABORATORIALE

È una metodologia attiva con la quale i bambini, attraverso l'esperienza, imparano gradualmente a porsi delle domande sull'efficacia delle procedure messe in atto, attivano le loro risorse per raggiungere degli obiettivi comuni, imparano a confrontarsi ed a collaborare.

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'educazione civica, introdotto dalla legge 92 del 20 agosto 2019, ha come finalità principale la formazione di cittadini attivi e responsabili, partecipi della vita civica, culturale e sociale, rispettosi delle leggi e consapevoli dei propri diritti e doveri. Questo percorso formativo dovrà basarsi su tre cardini fondamentali:

- COSTITUZIONE (diritto nazionale e internazionale, legalità, solidarietà).
- SOSTENIBILITÀ (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio).
- CITTADINANZA DIGITALE (uso consapevole della tecnologia).

La scuola dell'infanzia è chiamata a gettare le basi di questo percorso, promuovendo delle prime esperienze di cittadinanza che portino i bambini ad acquisire e fare propri concetti di relazione sociale basati sul rispetto di sé e degli altri, ma anche di tutte le forme di vita e del bene comune. Dialogo, reciprocità, rispetto, diversità, inclusione sono parole-chiave ricorrenti nella nostra progettazione, che, integrandosi al Curricolo di Educazione Civica allegato al PTOF, mira a far maturare nei bambini quelle competenze sociali e civiche che possano renderli protagonisti attivi della società futura.

L'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

A scuola si impara a crescere in un clima di rispetto per le differenze, partecipazione alla vita comune, e valorizzazione del contributo di ognuno; ma tutto ciò deve continuare anche fuori.

Per questo motivo l'azione educativo-didattica deve essere mirata a coltivare le varie forme in cui la cittadinanza attiva responsabile, insieme al pensiero sostenibile, possono manifestarsi e crescere; i percorsi di apprendimento devono essere tesi a rafforzare valori di rispetto, inclusione, cittadinanza attiva e consapevole, usando come riferimento gli obiettivi dell'agenda 2030 dell'ONU. Quest'ultima, sottoscritta da 193 Paesi tra cui l'Italia, costituisce un impegno a garantire un presente e un futuro migliore al nostro pianeta e alle persone che lo abitano, e si basa su cinque punti chiave:

- *Persone*: eliminare fame e povertà in tutte le forme, garantire dignità e uguaglianza.
- *Prosperità*: garantire vite prospere e piene in armonia con la natura.
- *Pace*: promuovere società pacifiche, giuste e inclusive.
- *Partnership*: implementare l'Agenda attraverso solide partnership.
- *Pianeta*: proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 verranno promossi tramite un linguaggio semplice e adeguato ai più piccoli, facendo riferimento alla loro realtà prossima. La re-introduzione nel curricolo scolastico dell'Educazione Civica rappresenta un collegamento immediato e rispecchia le esigenze educativo-didattiche di una Scuola che guarda al futuro.

L'EDUCAZIONE RELIGIOSA – I.R.C.

L'educazione religiosa è parte integrante della programmazione didattica; essa concorre al raggiungimento delle finalità educative della scuola dell'infanzia, valorizzando le esperienze personali ed ambientali, orientando i bambini a cogliere i segni della vita cristiana, ad intuire i significati, ad esprimere e comunicare le parole, i gesti, i simboli e i segni della loro esperienza religiosa.

“Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini”. I traguardi relativi all'IRC verranno pertanto distribuiti nei vari campi di esperienza per favorire la maturazione personale del bambino nella sua globalità.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù. • Impara alcuni termini del linguaggio cristiano e sa raccontare i fatti appresi. • Riconosce alcuni simboli delle feste cattoliche e della vita dei cristiani. • Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricorda i fatti principali della vita di Gesù. • Ascolta e comprende i racconti evangelici. • Riconosce il valore di alcuni episodi religiosi. • Rispettare sé stessi e gli altri. • Condividere momenti di festa a casa e a scuola